

Tre Poesie

di Tommaso Di Dio

1.

Sopra i cavalcavia di cemento; dove cresce
un'erba scarna
dalla fatica dei mesi imbevuta
e dalla pioggia e dal gas. Ma anche dentro
dove ricomincia
su di una mattonella il sole oppure fuori dai cardini
mentre salta il contatore e s'arresta
il dito sulla tastiera o mentre s'apre
l'occhio sulle luci sull'albero: dove cade
ricomincia. E dice tornerò
per tornare sempre. Io sono il niente
dove sbarca la catena dei giorni
dove si svuota e si riempie
questo che ci scanala e ci devasta eppure vedi vive
ci slancia.

2.

E poi ci sono i voli di settembre.
Da un vuoto impossibile
gli animali vanno
nell'azzurro sporco delle nuvole
fra le code delle macchine e dei venti.

È bello morire così, mi dici; circondata
dai miei figli, con le palpebre
che si aprono che si chiudono. Sola in casa
sto con il mare a picco sulle pietre e con il tempo.
Che consuma. Erode. È già più breve
e dolce
questo dolce breve giorno dell'anno. Mi vedi?

Da un vuoto impossibile. Fra le rovine
e le macchine. Risucchiata
spinta come carta straccia come l'azzurro
tra i venti.

Siamo separati dalla vita. Siamo
una domanda.

3.

Questa notte ho sognato la terra nuova.

Ho sognato la terra buona.

Non aveva i piedi, era sepolta
era un prato, si muoveva

era un fiume dolcissimo
era un cavallo
era più bella di Dio

era un gigante era un'enorme regina
e dormiva dentro la terra a gambe aperte

aveva
le braccia di neve.

Tommaso Di Dio (1982), vive e lavora a Milano. È autore del libro di poesie *Favole*, Transeuropa, 2009, con la prefazione di Mario Benedetti. Nel 2012 una scelta di sue poesie inedite è stata pubblicata in *La generazione entrante*, Ladolfi Editore, con la prefazione di Stefano Raimondi. Dal 2015 è membro del comitato scientifico della laboratorio di filosofia e cultura *Mechrì*. È giurato, per la sezione *under 40*, del premio letterario *Premio Castello di Villalta Poesia*. Nel 2014, esce il suo secondo libro di poesie, *Tua e di tutti*, Lietocolle, in collaborazione con Pordenonelegge, tradotto in francese da Joëlle Gardes per *Recours au poème éditeurs*. Nel 2015 pubblica on-line la plaquette *Per il lavoro del principio*, nata all'interno del progetto *Le parole necessarie*, in collaborazione con Il Centro di Poesia Contemporanea di Bologna e l'Ospedale Sant'Orsola. Nel 2017 è stata pubblicata in tiratura limitata la sua più recente, breve raccolta: *Alla fine delle favole*, Origini edizioni, Livorno. È di prossima pubblicazione, per *Effigie*, la sua traduzione di *La primavera e tutto il resto* del poeta americano W.C. Williams. Da gennaio 2018, è fra i fondatori della rivista d'arte **ULTIMA**.

Tommaso Di Dio (1982) lives and works in Milan. He is the author of some books of poems, including *Favole* (Transeuropa, Massa, 2009) with a preface by Mario Benedetti and *Tua e di tutte*, (Lietocolle, Faloppio -CO- 2014) in collaboration with Pordenone Legge, translated into French by Joëlle Gardes for *Recours au poème éditeurs*. Since 2015 he has been a member of the Scientific Committee of *Mechrì*, culture and philosophy laboratory. He is a member of the jury, for the section under 40, of the *Castello di Villalta Poesia Prize*.